



RIFLESSIONI (N.406) SULLE *Lecture* DELLA DOMENICA DI PASQUA

(ANNO LITURGICO "A") - 12 APR. 2020

A tutti gli Amici in Gesù Cristo Nostro Signore e Salvatore.

Tu che leggi sii benedetto dal Signore, ti custodisca nella pace e nella perenne visione del Suo Volto.

Perdona Signore, e anche voi amici, tutti gli errori e le imprecisioni, che involontariamente avrò scritto: queste righe vogliono essere solo una preghiera a Te Padre Misericordioso, a Te Verbo Redentore, Te Spirito Consolatore. Non avanzo pretese di scienza che non possiedo, esse sono solo bisogno dell'anima; la preghiera infatti è consolazione e insegnamento.

Le cose che conosco della Verità sono poche, ma voglio parlarne con umiltà e devozione massima per conoscerle meglio. Lo Spirito Santo mi aiuti.

Signore so che Tu non hai bisogno di quello che diciamo di Te, ma queste mie parole saranno utili e benefiche sicuramente a me e forse a qualcuno che le legge se Tu le arricchirai del Tuo Spirito Santificatore che invoco.

-Nihil amoris Christi praeponere-

SIGNORE FACCI DONO DEL TUO SPIRITO SANTO COSÌ CHE IL TUO AMORE E IL TUO VOLERE SI RIVELINO A NOI

PRIMA LETTURA

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

At 10, 34a. 37-43

Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti



N QUEI GIORNI, PIETRO PRESE LA PAROLA E DISSE: «VOI SAPETE CIÒ CHE È ACCADUTO IN TUTTA LA GIUDEA, COMINCIANDO DALLA GALILEA, DOPO IL BATTESIMO PREDICATO DA GIOVANNI; CIOÈ COME DIO CONSACRÒ IN SPIRITO SANTO E POTENZA GESÙ DI NAZARET, IL QUALE PASSÒ BENEFICANDO E RISANANDO TUTTI COLORO CHE STAVANO SOTTO IL POTERE DEL DIAVOLO, PERCHÉ DIO ERA CON LUI.

E NOI SIAMO TESTIMONI DI TUTTE LE COSE DA LUI COMPIUTE NELLA REGIONE DEI GIUDEI E IN GERUSALEMME. ESSI LO UCCISERO APPENDENDOLO A UNA CROCE, MA DIO LO HA RISUSCITATO AL TERZO GIORNO E VOLLE CHE SI MANIFESTASSE, NON A TUTTO IL POPOLO, MA A TESTIMONI PRESCELTI DA DIO, A NOI CHE ABBIAMO MANGIATO E BEVUTO CON LUI DOPO LA SUA RISURREZIONE DAI MORTI.

E CI HA ORDINATO DI ANNUNCIARE AL POPOLO E DI TESTIMONIARE CHE EGLI È IL GIUDICE DEI VIVI E DEI MORTI, COSTITUITO DA DIO. A LUI TUTTI I PROFETI DANNO QUESTA TESTIMONIANZA: CHIUNQUE CREDE IN LUI RICEVE IL PERDONO DEI PECCATI PER MEZZO DEL SUO NOME».



risto è risorto, è veramente risorto!

Esultiamo e gloriamoci noi tutti che crediamo in Lui perché saremo perdonati e dunque entreremo a far parte del Regno che non finirà più perché voluto da Dio Padre e dal Figlio e dallo Spirito Santo.

Gesù di Nazaret ha portato a compimento il disegno di Dio, salvando l'umanità dalla condanna e dalla sua fine. Tutto il creato esulta perché anche in esso ogni cosa è risanata e la Bellezza di Dio rifulgerà come mai agli occhi di chi

crede e vede oltre le nubi e oltre le spaventose distanze siderali.

Tutto è meraviglia, tutto è cambiato, tutto è nuovo, ognuno di noi è un uomo nuovo, un uomo beneficato da Dio, reso simile a Lui più di quanto lo era al momento della Creazione del mondo perché ora siamo fratelli del nostro Dio Gesù Cristo con la garanzia del sigillo del Suo Sangue Benedetto.

Viva la vita che è Dono di Dio; viva il Dio Unico e Trino; viva il Suo Regno d'Amore!

Sii sempre nei miei pensieri e nel mio cuore o Salvatore Benedetto, Autore della Vita Eterna!

SALMO RESPONSORIALE

DAL SALMO 117

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.



ENDETE GRAZIE AL SIGNORE PERCHÉ È BUONO,
PERCHÉ IL SUO AMORE È PER SEMPRE.

DICA ISRAELE:

«IL SUO AMORE È PER SEMPRE».

LA DESTRA DEL SIGNORE SI È INNALZATA,

LA DESTRA DEL SIGNORE HA FATTO PRODEZZE.

NON MORIRÒ, MA RESTERÒ IN VITA

E ANNUNCERÒ LE OPERE DEL SIGNORE.

LA PIETRA SCARTATA DAI COSTRUTTORI

È DIVENUTA LA PIETRA D'ANGOLO.

QUESTO È STATO FATTO DAL SIGNORE:

UNA MERAVIGLIA AI NOSTRI OCCHI.

"Questo è il giorno che ha fatto il Signore"
dice il Salmista.

Di quale giorno si vuole parlare? D'ogni giorno
della vita per chi crede nel Signore.

Crederne nel Signore significa saper amare per
l'intera esistenza e ciò -cosa molto rara- av-
viene perché Egli «alza il Suo braccio» senza il
quale, da soli non possiamo nulla. Ognuno di noi è
una "pietra scartata" ma può diventare "pietra
d'angolo" se il Signore ha deciso, «ab aeterno», che
ciò avvenga perché scelto come strumento del Suo
Disegno d'Amore. Dalla nostra creazione Dio ha
deciso che ogni cosa da Lui Stesso voluta sia com-
piuta con la partecipazione attiva dei Suoi Figli
con i quali regnerà in eterno. Per il nostro «libero
arbitrio» abbiamo la totale facoltà di rispondere
alla Sua Offerta:

- eccomi Signore!

o invece fuggire via come volpi dal pollaio ap-
pena saccheggiato.

Nell'omelia del 07/04/2020 Papa Francesco ha
affermato che parte del Popolo di Dio può essere
ciascuno di noi, perché nulla è opera del caso, ma
tutto è da sempre Compimento della Volontà Di-
vina.

Dunque il Volere Divino non è qualcosa che
«ormai» appartiene alla storia, perché Egli, il Si-
gnore, non ha creato l'universo e poi l'ha abban-
dato definitivamente a se stesso, ma la vita
dell'uomo è in un continuo e incessante rimando di
richieste e risposte tra l'Uomo e il Signore, dei figli
amati col Padre.

Non moriremo mai finché ci affideremo al
Creatore e annunceremo le opere del nostro Dio al
resto del mondo a Lui ancora estraneo.

SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI COLOSSESI

Col 3, 1-4

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.



RATELLI, SE SIETE RISORTI CON CRISTO, CERCATE LE COSE DI LASSÙ, DOVE È CRISTO, SEDUTO ALLA DESTRA
DI DIO; RIVOLGETE IL PENSIERO ALLE COSE DI LASSÙ, NON A QUELLE DELLA TERRA.

VOI INFATTI SIETE MORTI E LA VOSTRA VITA È NASCOSTA CON CRISTO IN DIO! QUANDO CRISTO, VOSTRA VITA, SARÀ
MANIFESTATO, ALLORA ANCHE VOI APPARIRETE CON LUI NELLA GLORIA.

Ai convertiti Colossesi Paolo dice che con il
Battesimo essi sono morti con Cristo e dunque
ora li esorta:

"RIVOLGETE IL PENSIERO ALLE COSE DI LASSÙ,
NON A QUELLE DELLA TERRA "

Ma il morire in Cristo noi lo perpetuiamo ogni
volta che Lo preghiamo e Lo invociamo e ogni
volta che ci comunichiamo in Lui: il Suo Corpo

Sacramentato è il nutrimento dell'anima nostra
per l'eternità e il Suo Sangue Sacramentato è il
Lavacro Santificatore dell'anima nostra.

Certo tutti noi vogliamo vivere la nostra vita
terrena nel modo più gradevole possibile, ma
dobbiamo farlo correttamente e in dipendenza
degli Insegnamenti Divini, senza mai dimenti-
care che la meta della nostra esistenza non è la
felicità quaggiù ma è la Resurrezione che ci

aprirà le porte all'immortalità e alla vita eterna che il Signore ci ha promesso e di cui godremo per sempre alla Sua Gloriosa Presenza. Allora soltanto saremo veramente tutti fratelli e sorelle, senza distinzione e tutti amichevoli, gioiosi, felici di vederci e cantare insieme la Gloria di Dio, senza più la paura delle malattie, delle violenze, degli inganni e dei tradimenti, delle invidie.

In questi giorni cupi in cui siamo sovrastati dalla paura della malattia, della morte invisibile quanto subdola e implacabile, sempre in agguato, capace di sottrarci all'affetto dei familiari nel giro di due settimane, lontani da tutti, senza neppure il conforto di degne esequie cristiane, dobbiamo, quanto mai, aggrapparci a quella Beata Speranza capace, anche nella vita dei

sensi, di aiutarci a superare le angustie giornalieri, a sollevarci in una pace altrimenti sconosciuta.

Col Battesimo siamo morti insieme a Cristo e con Lui risorgeremo nella nostra umanità innocente quando tornerà a "giudicare i vivi e i morti" e della Sua Gloria saremo partecipi in eterno.

Quando verrai Signore voglio esserci anch'io, dunque proteggimi dalle tentazioni e dal male e donami la forza di portare la mia croce, Unica Forza.

Accetta o Dio Buono le preghiere che ciascuno di noi Ti rivolge per i fratelli e le sorelle che hanno condiviso anche in piccola parte questo viaggio, spesso cupo e spaventoso, donandoci il loro aiuto, il loro sorriso e le parole buone di Speranza in Te.

Vangelo

CANTO AL VANGELO

Cf 1 Cor 5, 7b-8a

Alleluia, alleluia

***Cristo, nostra Pasqua, è immolato:
facciamo festa nel Signore.***

Alleluia, alleluia!

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

Gv 20, 1-9

Egli doveva risuscitare dai morti



IL PRIMO GIORNO DELLA SETTIMANA, MARIA DI MAGDALA SI RECÒ AL SEPOLCRO DI MATTINO, QUANDO ERA ANCORA BUIO, E VIDE CHE LA PIETRA ERA STATA TOLTA DAL SEPOLCRO.

CORSE ALLORA E ANDÒ DA SIMON PIETRO E DALL'ALTRO DISCEPOLO, QUELLO CHE GESÙ AMAVA, E DISSE LORO:

«HANNO PORTATO VIA IL SIGNORE DAL SEPOLCRO E NON SAPPIAMO DOVE L'HANNO POSTO!».

PIETRO ALLORA USCÌ INSIEME ALL'ALTRO DISCEPOLO E SI RECARONO AL SEPOLCRO. CORREVANO INSIEME TUTTI E DUE, MA L'ALTRO DISCEPOLO CORSE PIÙ VELOCE DI PIETRO E GIUNSE PER PRIMO AL SEPOLCRO. SI CHINÒ, VIDE I TELI POSATI LÀ, MA NON ENTRÒ.

GIUNSE INTANTO ANCHE SIMON PIETRO, CHE LO SEGUIVA, ED ENTRÒ NEL SEPOLCRO E OSSERVÒ I TELI POSATI LÀ, E IL SUDARIO – CHE ERA STATO SUL SUO CAPO – NON POSATO LÀ CON I TELI, MA AVVOLTO IN UN LUOGO A PARTE.

ALLORA ENTRÒ ANCHE L'ALTRO DISCEPOLO, CHE ERA GIUNTO PER PRIMO AL SEPOLCRO, E VIDE E CREDETTE. INFATTI NON AVEVANO ANCORA COMPRESO LA SCRITTURA, CHE CIÒ È EGLI DOVEVA RISORGERE DAI MORTI.

La vista del Sepolcro vuoto e i lini funebri avvolti ordinatamente e posati là col sudario del capo posto da parte furono i «*segni visibili e visti*», sufficienti ad aprire finalmente le menti dei due primi Apostoli accorsi al Sepolcro, fino ad allora incapaci di comprendere le Scritture che avevano parlato chiaro, lette e rilette, ascoltate e riascoltate.


La Resurrezione dai morti dà anche a noi problemi di incredulità perché non fa parte della nostra esperienza sensoriale. Eppure fin da ragazzi la scuola ci ha insegnato che i sensi ingannano... e dunque dobbiamo andare oltre con le facoltà razionali e ancor di più con quelle spirituali. Dio s'è fatto uomo per venirci incontro, per dimostrarci, nella nostra stessa dimensione e nel nostro ambiente, che la Verità che trascende le apparenze ingannevoli è raggiungibile solo con lo spirito che

è in noi, neppure con l'intelligenza sebbene facoltà divina. Ma lo Spirito che è dentro di noi è la Scintilla Divina che ci rende dèi o meglio parte dell'Unico e Vero e Vivo Dio Padre.

Seata te Maria di Magdala per quell'emozione mista di timore e di gioia che provasti alla vista del Sepolcro aperto. Desolata nel mondo sbigottito per essere stata privata del Dolce Maestro che tante volte t'aveva fatta sognare e sperare ora lì, da sola, t'eri recata sperando di avere ancora un segno anche tu che non tutto fosse finito miseramente lì in una tomba come quella di generazioni d'uomini e donne. Veloce come il lampo però subito t'investì una visione. Tutto comprendesti ma nulla osasti dire se non che, conscia dei limiti e della cattiveria degli uomini:

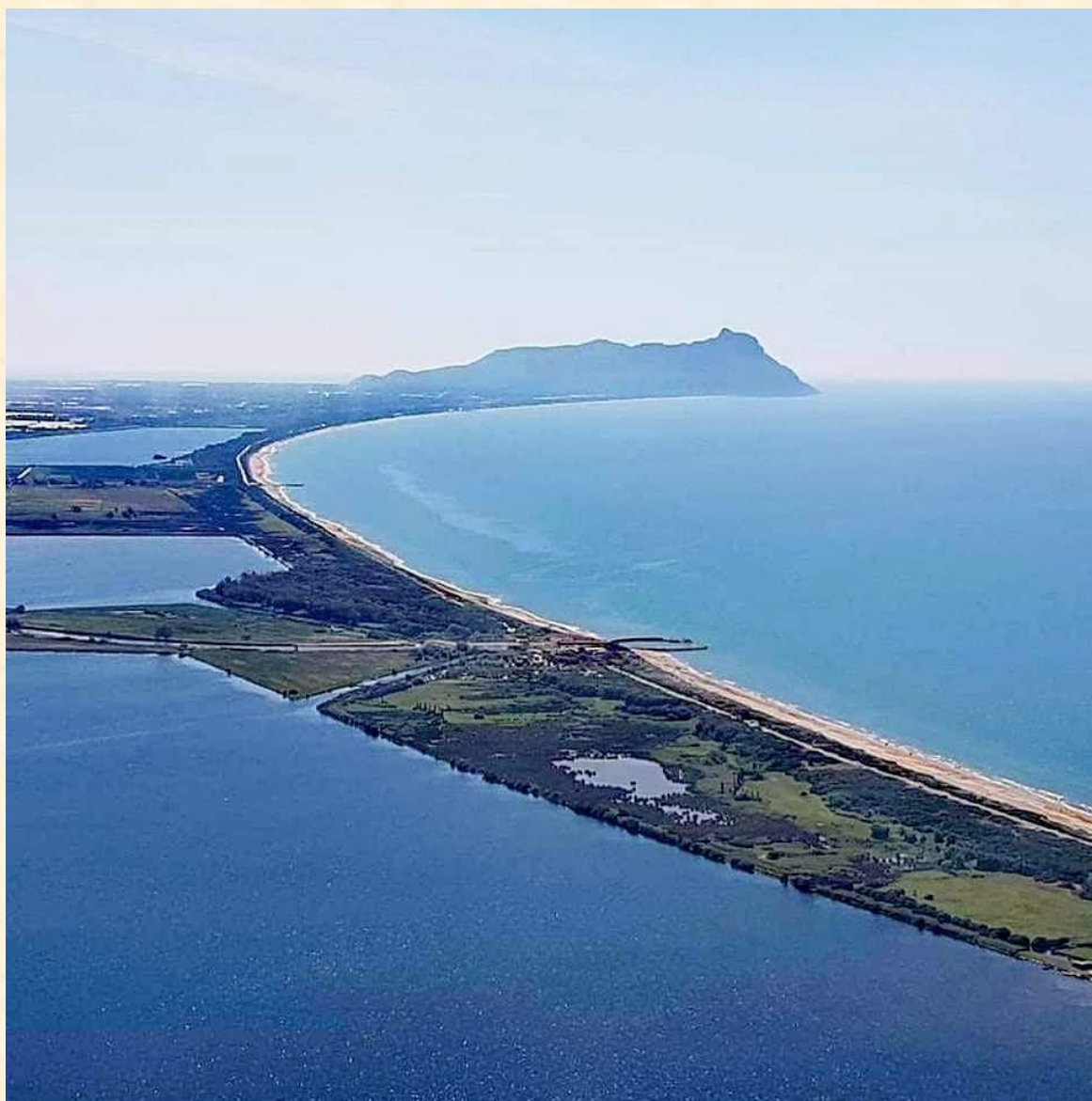
«HANNO PORTATO VIA IL SIGNORE DAL SEPOLCRO E NON SAPPIAMO DOVE L'HANNO POSTO!».

Alleluia, alleluia avrai gridato con gli altri quando comprendeste tutti infine

 *risto è risorto, è veramente risorto!*

*"Mare, Cielo, Terra"
Opera del Signore
Gloria a Dio!*

(Il Cielo d'Italia, il Tirreno, il Litorale Pontino, i Laghi e il Monte Circeo e ... lo spirito della nostra Terra da Lui Benedetta)



Nihil Amori Christi Praeponere
Giorgio OSB - Oblato Secolare
Benedettino – 11 APR 2020